

COMUNE DI PIETRA LIGURE

Provincia di Savona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott. Alberto Turini

Comune di Pietra Ligure

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017/2019	9
Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:.....	9
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
6. Verifica della coerenza interna	13
7. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017/2019.....	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
Spese correnti.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità	23
Fondo di riserva di cassa	24
Altri Fondi per spese potenziali e accantonamenti	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Alberto Turini revisore del Comune di Pietra Ligure nominato con delibera consiliare n° 68 del 3.11.2015;

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

- ❑ Visto in data 13 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 06.06.2017 con delibera n. 34 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ❑ nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - g) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (adempimento rinviato a settembre 2017 per questo Ente).
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ❑ necessari per l'espressione del parere:
 - m) l'aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

- p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 luglio 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 - 2018 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 35 del 25.05.2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione di questo organo di revisione formulata con verbale del 2 maggio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultavano debiti fuori bilancio per un importo di € 11.077,03 e passività probabili da finanziare per un importo totale di € 368.767,33;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 di €. 2.317.449,55.

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.317.449,55
di cui:	
a) Fondi vincolati	351.896,49
b) Fondi accantonati	1.143.431,87
c) Fondi destinati ad investimento	1.094.032,05
d) Fondi liberi	-271.910,86
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.317.449,55

Si dà atto che l'Ente ha provveduto al ripiano della quota annua di ripiano del disavanzo di amministrazione emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	197.583,46	2.805.879,05	3.213.564,71
Di cui cassa vincolata			
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017 2018 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	197.953,42	218.014,20		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.305.117,52	220.974,68		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	308.065,10			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	14.287.062,71	14.299.573,95	14.299.573,95	14.349.573,95
2	Trasferimenti correnti	988.035,18	498.190,10	484.698,10	484.698,10
3	Entrate extratributarie	5.984.760,21	4.011.716,69	3.831.470,28	3.831.470,28
4	Entrate in conto capitale	790.577,97	2.200.982,10	3.803.581,66	2.792.400,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	385.000,00	0,00	1.459.818,34	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.296.000,00	4.293.000,00	4.293.000,00	4.293.000,00
TOTALE		26.731.436,07	28.303.462,84	28.172.142,33	26.051.142,33
	totale generale delle entrate	28.542.572,11	28.742.451,72	28.172.142,33	26.051.142,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI previsione di competenza	19.984.443,11	17.518.189,26	17.065.943,12	17.062.686,63
	di cui già impegnato*		2.180.142,20		
	di cui fondo pluriennale vincolato	2.180.142,20	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE previsione di competenza	2.832.661,47	2.432.956,78	5.263.400,00	3.092.400,00
	di cui già impegnato*		220.974,68		
	di cui fondo pluriennale vincolato	220.974,68	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI previsione di competenza	1.429.467,53	1.498.305,68	1.549.799,21	1.603.055,70
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE previsione di competenza	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO previsione di competenza	4.296.000,00	4.293.000,00	4.293.000,00	4.293.000,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI previsione di competenza		28.542.572,11	28.742.451,72	28.172.142,33	26.051.142,33
di cui già impegnato*			438.988,88	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		438.988,88	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE previsione di competenza		28.542.572,11	28.742.451,72	28.172.142,33	26.051.142,33
di cui già impegnato*			438.988,88	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		438.988,88	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.575.551,02
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.099.285,03
2	Trasferimenti correnti	662.542,34
3	Entrate extratributarie	7.432.236,72
4	Entrate in conto capitale	1.312.389,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	907.694,35
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.352.552,52
TOTALE TITOLI		36.766.700,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		39.342.251,48

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	22.607.423,32
2	Spese in conto capitale	3.655.081,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.498.305,68
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.472.329,73
TOTALE TITOLI		36.233.140,37
	fondo cassa finale presunto	3.109.111,11

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017/2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Comune di Pietra Ligure				
Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2017-2018-2019)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.575.551,02			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	218.014,20	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.809.480,74	18.615.742,33	18.665.742,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.518.189,26	17.065.943,12	17.062.686,63
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		501.905,84	599.507,47	705.302,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	2.000,00	2.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.498.305,68	1.549.799,21	1.603.055,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11.000,00	-2.000,00	-2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	558.178,52	558.178,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.000,00	556.178,52	556.178,52

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	220.974,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.200.982,10	5.263.400,00	3.092.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	558.178,52	558.178,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.000,00	556.178,52	556.178,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.432.956,78	5.263.400,00	3.092.400,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	2.000,00	2.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	6.000,00	6.000,00	6.000,00
contributo per permesso di costruire	400.000,00	550.000,00	55.000,00
recupero evasione tributaria ICI /IMU	200.000,00	200.000,00	200.000,00
recupero evasione tributaria TARSU	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso dallo Stato per consultazioni referendarie	19.095,00	0,00	0,00
totale	675.095,00	806.000,00	311.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	19.095,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
manifestazioni turistiche	158.985,72	158.985,72	155.000,00
Contributi ad enti, associazioni, ecc. per eventi turistici, sociali,culturali e sportivi	24.600,00	25.800,00	24.000,00
totale	202.680,72	184.785,72	179.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non sono riportate informazioni con riferimento ai seguenti aspetti in quanto non ricorrono le fattispecie:

- ⇒ gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ⇒ garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente ed adottato dall'organo esecutivo con atto n° 27 del 06.03.2017

Lo schema di programma viene pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal citato D.Lgs. considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma triennale dei lavori pubblici, dopo la sua approvazione consiliare dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale) e ai sensi del patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente

ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Pietra Ligure				
Allegato n.9 - Bilancio di Previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVISIONE Anno 2017	PREVISIONE Anno 2018	PREVISIONE Anno 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	218.014,20	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	220.974,68	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	438.988,88	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14.299.573,95	14.299.573,95	14.349.573,95
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	498.190,10	484.698,10	484.698,10
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.011.716,69	3.831.470,28	3.831.470,28
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.200.982,10	3.803.581,66	2.792.400,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.518.189,26	17.065.943,12	17.062.686,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	501.905,84	599.507,47	705.302,90
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	33.003,61	33.003,61	33.003,61
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.983.279,81	16.433.432,04	16.324.380,12
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.432.956,78	5.263.400,00	3.092.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.432.956,78	5.263.400,00	3.092.400,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00

L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		2.033.215,13	722.491,95	2.041.362,21
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017/2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017/2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro €. 9.800.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 200.000.

TASI

Per la TASI, è previsto un gettito di € 720.000 pari al gettito del 2015 ridotto dell'importo dei versamenti relativi alla prima casa per la quale la TASI, è stata eliminata con provvedimento del governo.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha mantenuto inalterate le aliquote e le fasce di esenzione.

Il gettito previsto è € 1.000.000,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di € 2.449.573,95, per la tassa sui rifiuti istituita dall'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

E' prevista attività di accertamento su arretrato TARSU con una previsione di entrata di € 50.000,00.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 180.000.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	225.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
IMU	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU	62.379,22	50.000,00	50.000,00	50.000,00
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	287.379,22	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non si ha previsione di entrata.

Altre entrate di particolare rilevanza

Il gettito dei trasferimenti erariali è ormai ridotto ad alcune poco rilevanti voci di entrata.

Non è prevista alcuna entrata a titolo di fondo di solidarietà. Per l'Ente il fondo di solidarietà rappresenta una posta a debito ed è stata infatti prevista nella parte spesa per un importo di € 3.719.694,61 sulla base dei dati comunicati sul sito della Finanza Locale.

Tra le entrate di particolare rilevanza si segnalano quindi:

TRASFERIMENTI CORRENTI	498.190,10
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI C.D.S.	420.000,00
PROVENTI CASA DI RIPOSO	935.000,00
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	193.071,87
SERVIZIO PARCOMETRI	200.000,00
RIMBORSO SPESE DI PERSONALE A COMANDO PRESSO ALTRI ENTI	180.000,00
FITTI ATTIVI	71.448,00
CANONI CONCESSIONI CIMITERIALI	80.000,00
Totale	2.577.709,97

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
SERVIZI	Entrate/proventi previsione 2017	Spese/costi previsione 2017	% copertura 2017
casa di riposo	935.000,00	1.004.911,16	93,04%
mensa scolastica	193.071,87	241.120,00	80,07%
trasporto scolastico	27.075,10	85.895,00	31,52%
parcheggi	200.000,00	0,00	
campo solare	39.514,00	72.258,00	54,68%
stabilimenti balneari	45.000,00	11.000,00	409,09%
Totale	1.439.660,97	1.415.184,16	101,73%

L'organo esecutivo con deliberazione n° 34 del 06.03.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura media del 101,73%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

-euro 420.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds di cui è assoggettata a vincolo una somma superiore al 50% come previsto dalla legge (delibera G.C. n.30 del 06.03.2017) calcolata al netto della somma da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità(che è pari ad € 172.069,98) per cui la somma residua sulla quale dover accantonare almeno il 50% è pari ad € 247.930,02.

E' stata destinata una quota superiore al 50% e precisamente il 60,26% pari ad € 149.391,25 alle seguenti finalità, nel rispetto delle norme sopra citate:

per € 30.991,25 (comma 4 lett. a) quota minima 25% di 123.965,01) Spese per sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale

per € 46.000,00 (comma 4 lett. b) quota minima 25% di 123.965,01 (€ 30.991,25) Spese per potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni in materia di circolazione : - Cap. 125/50 noleggio autovetture ed altre attrezzature € 19.000,00; cap. 125/99 prestazioni per assistenza informatica e manutenzione macchine P.M € 10.000,00; cap. 126/99 spese manutenzione parco veicoli € 6.000,00; cap. 681/1 acquisto mezzi tecnici per miglioramento servizi di vigilanza € 11.000,00

per € 72.400,00 (comma 4 lett c) a comma 5 bis quota minima 50% pari a (61.982,50) cap. 124/99 Spese per: - miglioramento traffico stradale e sicurezza urbana € 13.000,00; cap. 261/1 Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, alla sicurezza stradale e potenziamento dei servizi notturni € 45.000,00; cap. 127/2 Spese previdenza complem. personale di P.M. Ex art 21 L.R. 31/2008 € 14.400,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

TPL s.p.a.

Ips S.C.p.a.

Servizi Ambientali s.p.a..

Spese correnti**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	3.801.865,19	4.074.223,29	3.862.851,17	3.848.669,65
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	324.725,12	252.965,00	240.400,00	239.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.186.777,90	7.381.045,74	7.191.672,18	7.152.273,23
104	Trasferimenti correnti	4.336.114,36	4.274.075,98	4.296.044,29	4.293.344,29
105	Trasferimenti di tributi	0,00			
106	Fondi perequativi	0,00			
107	Interessi passivi	588.484,88	494.191,00	456.177,47	415.504,98
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	0,00	52.200,00	38.200,00	37.700,00
110	Altre spese correnti	36.048,36	989.488,25	980.598,01	1.075.494,48
	TOTALE	17.274.015,81	17.518.189,26	17.065.943,12	17.062.686,63

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 100% della spesa dell'anno 2009.
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.295.372,14.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	previsione
	217
Spese macroaggregato 101	3.760.103,28
Spese macroaggregato 103	59.400,00
Irap macroaggregato 102	223.400,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	4.042.903,28
(-) Componenti escluse (B)	66.126,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.976.777,10
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	

la previsione per l'anno 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.295.372,14.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017/2019 in euro 3.290,11. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017/2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	16.450,56	80,00%	3.290,11	3.290,00	3.290,00	3.290,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.695,54	80,00%	14.339,11	2.535,00	1.810,00	1.710,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione non obbligatoria	5.633,22	50,00%	2.816,61	10.800,00	10.900,00	10.100,00
totale	93.779,32		20.445,83	16.625,00	16.000,00	15.100,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, ha considerato gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo n+1 a valere sugli accertamenti dell'es. n, così come previsto dal principio contabile. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 risulta come segue:

anno 2017 € 501.905,84

anno 2018 € 599.507,47

anno 2019 € 705.302,90

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

	PREVISIONE DI BILANCIO		METODO 1	METODO 2	METODO 3	FONDO RISCHI			
	ANNO	AMMONTARE				Metodo utilizzato	% RISCOSSO	IMPORTO FCDE	
capitolo 3/04	ANNO 2017	200.000,00	62,74%	62,22%	45,27%	METODO 1	62,74%	74.523,65	52.166,55
recupero evasione ICI	ANNO 2018	200.000,00						74.523,65	63.345,10
	ANNO 2019	200.000,00						74.523,65	74.523,65
capitolo 48/99	ANNO 2017	130.000,00	104,42%	101,94%	101,75%	METODO 1	104,42%	0,00	0,00
proventi per il servizio di refezione scolastica	ANNO 2018	130.000,00						0,00	0,00
	ANNO 2019	130.000,00						0,00	0,00
capitolo 10/01	ANNO 2017	50.000,00	76,73%	39,00%	30,69%	METODO 1	76,73%	11.635,78	8.145,05
tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - recupero partite arretrate	ANNO 2018	50.000,00						11.635,78	9.890,41
	ANNO 2019	50.000,00						11.635,78	11.635,78
capitolo 49/99	ANNO 2017	55.000,00	104,36%	101,69%	101,88%	METODO 1	104,36%	0,00	0,00
proventi per il servizio di refezione - scuola materna	ANNO 2018	55.000,00						0,00	0,00
	ANNO 2019	55.000,00						0,00	0,00
cap 47/99	ANNO 2017	25.000,00	104,95%	101,36%	100,71%	METODO 1	104,95%	0,00	0,00
proventi dei servizi per il trasporto scolastico	ANNO 2018	25.000,00						0,00	0,00
	ANNO 2019	25.000,00						0,00	0,00
capitolo 10/99 e 10/02	ANNO 2017	2.449.573,95	78,05%	84,96%	37,13%	METODO 2	84,96%	368.511,59	257.958,12
tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	ANNO 2018	2.449.573,95						368.511,59	313.234,85
	ANNO 2019	2.449.573,95						368.511,59	368.511,59
capitolo 44/99	ANNO 2017	420.000,00	41,47%	12,27%	14,07%	METODO 1	41,47%	245.814,26	172.069,98
proventi da privati sanzioni amministrative violazioni norme del codice della strada art. 208	ANNO 2018	400.000,00						234.108,82	198.992,49
	ANNO 2019	400.000,00						234.108,82	234.108,82
capitolo 75/99	ANNO 2017	750.000,00	97,68%	97,80%	93,28%	METODO 2	97,80%	16.523,07	11.566,15
proventi casa di riposo santo spirito	ANNO 2018	750.000,00						16.523,07	14.044,61
	ANNO 2019	750.000,00						16.523,07	16.523,07
	ANNO 2017						0,00%	0,00	
	ANNO 2018							0,00	
	ANNO 2019							0,00	
	ANNO 2017						0,00%	0,00	
	ANNO 2018							0,00	
	ANNO 2019							0,00	

FONDO RISCHI SU CREDITI 2017	717.008,35	→ Stanziamento minimo di bilancio per il 2017 (70%)	501.905,84
FONDO RISCHI SU CREDITI 2018	705.302,90	→ Stanziamento minimo di bilancio per il 2018 (85%)	599.507,47
FONDO RISCHI SU CREDITI 2019	705.302,90	→ Stanziamento minimo di bilancio per il 2019 (100%)	705.302,90

TOTALE 2017	717.008,35	501.905,84
TOTALE 2018	705.302,90	599.507,47
TOTALE 2019	705.302,90	705.302,90

Importi di bilancio

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in Bilancio:

per l'anno 2017 in euro 79.971,49 pari allo 0,45% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 112.086,93 pari allo 0,66% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 101.687,97 pari allo 0,59% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 79.971,49 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

Altri Fondi per spese potenziali e accantonamenti

Sono previsti accantonamenti per:

⇒ fondo ripiano disavanzo per riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015 di € 33.003,61 per gli anni 2017, 2018, 2019

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente ha provveduto alla seguente esternalizzazione di servizi pubblici locali:

servizio acquedotto in adempimento a disposizioni di legge che prevedono lo svolgimento del servizio a livello di ambito..

Il Comune di Pietra Ligure detiene partecipazioni in relazione al capitale sociale, come definito dall'art. 2359 del C.C., nelle seguenti Società :

TPL S.R.L.

Servizi Ambientali S.p.a.

IPS S.C. p.a.

Non sono previsti per il triennio 2017 – 2019 interventi del Comune per assicurare l'equilibrio economico delle elencate società.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha debiti nei confronti delle proprie partecipate TPL s.r.l. e IPS S.c.p.a..

In merito ai rapporti debiti/crediti con Servizi Ambientali S.p.a. si rimanda al prospetto già evidenziato con la relazione al consuntivo 2015 che dovrà essere aggiornato con le risultanze dell'anno 2016.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati ad oggi disponibili e comunicati dalle società partecipate non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione consiliare n. 30 in data 6/05/2015 il piano di razionalizzazione delle partecipazioni che ha confermato il mantenimento della partecipazione del Comune di Pietra Ligure nel capitale sociale delle citate Società.

Ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, deve indicare le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pari a euro 2.432.956,78 per l'anno 2017, 5.263.400 per l'anno 2018 e , per l'anno 2019, € 3.092.400,00.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate con indebitamento per euro **1.759.818,34** così distinto:

TIPOLIGIE DI FINANZIAMENTO	anno 2017	anno 2018	anno 2019	Totale triennio
apertura di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
assunzione mutui	0,00	1.459.818,34	300.000,00	1.759.818,34
assunzione mutui flessibili	0,00	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario	0,00	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.459.818,34	300.000,00	1.759.818,34

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni, 2017, 2018 E 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	13.785.084,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.327.615,32
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.500.998,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	19.613.698,88
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.961.369,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	536.836,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.424.533,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	24.677.961,77
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	250.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	24.927.961,77
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2017	2018	2019
Interessi passivi	494.191,00	456.177,47	415.504,98
entrate correnti	18.809.480,74	18.615.742,33	18.665.742,33
% su entrate correnti	2,63%	2,45%	2,23%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.365.873,45 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	22.078.039,62	20.292.098,71	19.254.506,88	18.085.039,35	16.586.733,67	16.496.752,80
Nuovi prestiti (+)	0,00	150.000,00	250.000,00	0,00	1.459.818,34	300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.785.940,91	1.187.591,83	1.419.467,53	1.498.305,68	1.549.799,21	1.603.055,70
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	20.292.098,71	19.254.506,88	18.085.039,35	16.586.733,67	16.496.752,80	15.193.697,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	694.756,24	588.484,88	536.836,49	494.191,00	456.177,47	415.504,98
Quota capitale	1.785.940,91	1.187.591,83	1.419.467,53	1.498.305,68	1.549.799,21	1.603.055,70
Totale	2.480.697,15	1.776.076,71	1.956.304,02	1.992.496,68	2.005.976,68	2.018.560,68

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP aggiornato, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Pietra Ligure, 21 marzo 2017

f.to L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Alberto Turini